



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

adeguamento al Regolamento UE2017/1505 e Regolamento UE 2018/2026

## 2023



## PARTE GENERALE



09 GIU 2023

# Sommario

Introduzione.....	2
La Politica Aziendale.....	4
Struttura Aziendale: Sedi e Attività.....	6
Il Sistema di Gestione Ambientale.....	8
Obiettivi e Traguardi ambientali.....	21
Informazioni sullo stato di revisione e convalida.....	25



09 GIU 2023

# Introduzione

C.I.S.A. Spa è una società dinamica che da anni opera nel territorio tarantino, attraverso una filosofia ed una figura imprenditoriale improntata ai principi di *determinazione, concretezza ed innovatività*. L'impegno profuso negli anni e la garanzia del rispetto delle problematiche ambientali e del territorio ha consentito all'Azienda di divenire uno dei riferimenti, anche a livello regionale, nella catena della valorizzazione del rifiuto, il quale costituisce di fatto una risorsa primaria di investimento e non un elemento di cui disfarsi facilmente.

La Società opera con impianti di proprietà ed è concessionaria di impianti pubblici, nell'operare quotidiano persegue obiettivi di ottimizzazione e valorizzazione del processo di gestione del rifiuto.

L'applicazione sistematica dei principi di tutela del territorio, di coinvolgimento delle parti interessate e del personale aziendale e l'adozione delle più moderne tecnologie nel campo del trattamento rifiuti e del monitoraggio e della protezione ambientale hanno consentito alla C.I.S.A. di conseguire nel tempo e mantenere poi i certificati di conformità alle normative internazionali in figura.



Il Management aziendale riconosce l'importanza di costituire parte di un sistema di aggregazione più ampio all'interno del ciclo di gestione dei rifiuti per questo C.I.S.A. è partecipe ad iniziative imprenditoriali con il Gruppo Marcegaglia quale "APPIA ENERGY Srl", per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con l'impiego di CSS. Tale impianto, realizzato nel Comune di Massafra con capacità produttiva di 12 MW, costituisce l'elemento conclusivo del ciclo integrato per la valorizzazione del rifiuto.

L'esperienza acquisita ed i risultati raggiunti hanno spinto la partnership C.I.S.A. S.p.a. - Gruppo Marcegaglia S.p.a. a farsi promotrice nel 2004 del consorzio CO.GE.AM, al fine di fornire risposte efficaci alla problematica della gestione dei rifiuti attraverso la valorizzazione nell'ottica del riutilizzo e recupero energetico della risorsa "rifiuto". La progettualità espressa dal consorzio si è concretizzata con la realizzazione e la gestione nella Regione Puglia di cinque impianti complessi che contribuiscono alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani nei bacini di Bari 5, Foggia (prov), Lecce (prov), Lecce 2 e Lecce 3.

Il dinamismo imprenditoriale e la conoscenza tecnica ed impiantistica hanno consentito anche a C.I.S.A. di avviare un ampliamento del business aziendale investendo nell'ambito delle energie rinnovabili, partecipando con una quota maggioritaria alla ENERGIE RINNOVABILI S.r.l., una società operante nel settore degli impianti fotovoltaici che ad oggi ha realizzato e gestisce impianti per una potenza 5 MW.

Dal 2022 l'esperienza, la tecnologia e la leadership di CISA spa in materia di trattamento e recupero rifiuti sono anche a servizio della Regione Campania, dove CISA SPA ha realizzato ed entrerà in esercizio nella



seconda metà dell'anno 2023 un impianto di Trattamento Rifiuti Stoccati in balle di 400.000 tonnellate finalizzato al recupero di materia ed l'eventuale produzione di CSS.

Ai risultati ottenuti dalla gestione operativa della problematica "rifiuto" si sono aggiunti nel corso del tempo riconoscimenti, partecipazioni a livello nazionale ed internazionale ad eventi scientifici e divulgativi e pubblicazioni su riviste prestigiose di settore. C.I.S.A. negli anni si è contraddistinta come azienda di successo.



La presente Dichiarazione Ambientale redatta da C.I.S.A. Spa vuole essere un utile documento per fornire informazioni sulle attività svolte essa si propone di restituire in particolare le informazioni richieste dal punto 18 dell'art. 2 del Regolamento EMAS III.

Il documento di Dichiarazione ambientale è strutturato in una "Parte Generale" che ha lo scopo di presentare l'azienda e le attività svolte, la politica aziendale ed il sistema di gestione ambientale adottati, l'identificazione degli aspetti ambientali significativi e la definizione del quadro generale degli obiettivi. Alla parte generale seguono tre allegati, dedicati alle attività oggetto della registrazione EMAS, nel dettaglio uno è riferito alle attività di trattamento rifiuti operate presso le unità locali di C.I.S.A., uno alle attività di bonifica e l'altro descrive i progetti di R&S in cui l'Azienda è impegnata. Tutti gli allegati contengono la descrizione delle modalità di gestione utilizzate, la restituzione degli eventuali indicatori chiave di riferimento, i dati relativi e alle prestazioni delle attività ivi riportate, nonché l'evidenza del rispetto degli obblighi normativi sito specifici.

La presente Dichiarazione Ambientale ha validità fino a maggio 2024.

Massafra (TA), aprile 2023

raz. Antonio Albanese  
(Il presidente del C.d.A.)



09 GIU 2023

# La Politica Aziendale

## POLITICA AMBIENTALE e DELL'USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA

L'azienda si impegna a gestire tutte le sue attività in modo da produrre un sempre **minore impatto sull'ambiente ed un uso razionale ed efficiente delle risorse energetiche.**

La tutela dell'ambiente e la corretta applicazione di un Sistema di Gestione Ambientale e dell'energia diventa dunque per l'Azienda una priorità strategica che spinge a integrare costantemente obiettivi di qualità ambientale delle lavorazioni, di ottimizzazione dei processi e dei consumi dei vettori energetici, di rispetto dell'ambiente e coinvolgimento delle parti interessate.

C.I.S.A. S.p.a si impegna costantemente nella prevenzione di ogni forma di inquinamento e di spreco energetico, nel pieno rispetto delle leggi applicabili, nel continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali ed energetiche utilizzando le migliori tecnologie disponibili sul mercato, convinta che tale strada porti a reali benefici economico-ambientali non solo per la stessa azienda ma per tutto il territorio di riferimento.

Tali intenti sono perseguiti attraverso le seguenti azioni:


- coinvolgimento dei fornitori, dipendenti e collaboratori quali parte integrante dei processi aziendali per applicare i principi di tutela ambientale finalizzati alla riduzione dell'impatto sull'ambiente ed energetico dei processi aziendali;
- contribuire, per quanto consentito dalle situazioni del bacino di riferimento e dalle tecnologie disponibili, **alla riduzione delle quantità di rifiuti urbani smaltiti in discarica, attraverso la trasformazione degli stessi in nuova risorsa (CSS)**;
- **massimizzare l'efficienza ambientale ed energetica dei propri processi e macchinari**, ove possibile, al fine di diminuire l'utilizzo di risorse (materie prime, energia, idrocarburi, acqua ecc.), migliorandone continuamente i risultati;
- collaborare con le parti interessate alla divulgazione di tutte quelle iniziative rivolte **alla diffusione delle politiche di Sviluppo Sostenibile e di Tutela Ambientale ed uso razionale dell'energia**;
- **rispettare con tempestività i requisiti di legge in materia ambientale e di uso razionale dell'energia**;
- **adottare e mantenere un Sistema di Gestione Integrato Ambiente ed Energia basato sull'analisi dei contesti e dei rischi ambientali e degli usi significativi di energia assicurando la disponibilità di risorse, mezzi ed impianti adeguati** per prevenire, controllare e ridurre l'impatto delle attività, individuando le responsabilità, formando le persone, definendo e raggiungendo obiettivi concreti e misurabili;
- **minimizzare i rischi di incidenti ambientali** (quali ad es. sversamenti, incendio etc.);
- **seguire l'evoluzione delle tecnologie disponibili**, al fine di valutare costantemente soluzioni ottimali sia dal punto di vista gestionale ed economico, sia degli impatti ambientali sia degli usi significativi dell'energia legati ai processi;
- assicurare che gli impegni descritti nel presente documento siano percepiti in maniera chiara da tutti i dipendenti e che **tutto il personale sia consapevole dell'impegno profuso dalla direzione aziendale e coinvolto nel perseguimento degli obiettivi**;
- definire piani di **comunicazione, dialogo ed ascolto con i fornitori, dipendenti, clienti e tutte le parti interessate dalle attività aziendali**, nonché istituzioni ed organizzazioni impegnate nella salvaguardia dell'ambiente e uso razionale dell'energia, fornendo loro collaborazione ed informazioni sui risultati raggiunti;



09 GIU 2023 4

- La politica aziendale viene diffusa e sostenuta dalla Direzione attraverso i mezzi più opportuni (riunioni, comunicazioni, sito internet, ecc) affinché tutte le parti interessate la conoscano, capiscano e la attuino.

Periodicamente è revisionata per verificarne la sua attuazione e la sua adeguatezza.

  
rag. Maria Albano  
(Presidente del CdA)

Taranto, 02/03/23



09 GIU 2023

## Struttura Aziendale: Sedi e Attività

### SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA:

Contrada Forcellara San Sergio - Massafra (TA);

Capitale sociale: €1.560.000,00

P.I.: 02109320735; C.F.: 00477150304

Tel: 0998807448; fax 09988055708

Sito internet: <http://www.C.I.S.A.online.it> - e-Mail: C.I.S.A.@C.I.S.A.online.it

Orario di uffici: dal lunedì al venerdì 09:00 - 17:00

Numero di dipendenti: 50

**PRESIDENTE del CdA:**

rag. Antonio Albanese

**RESPONSABILE TECNICO:**

ing. Carmine Carella



### UNITA' LOCALI:



#### IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

Contrada Console - Massafra (TA);

Tel: 099/8803316; fax: 0998805534

Orario di uffici: dal lunedì al venerdì 09:00 - 17:00

*Autorizzazioni:*

Det. n. 370/2020 e DGR n. 1483/2018



#### IMPIANTO DI PRODUZIONE CSS E STOCCAGGIO ANNESSO

Contrada Forcellara San Sergio - Massafra (TA);

Tel/fax: 0998805190

Orario di uffici: dal lunedì al venerdì 09:00 - 17:00

*Autorizzazione:*

Determinazione del Dirigente n. 74/2015



#### IMPIANTO DI SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Contrada Gravinola - Statte (TA);

Tel/fax: 099/4746827

Orario di uffici: dal lunedì al venerdì 09:00 - 17:00

*Autorizzazione:*

Determinazione del Dirigente n. 94/2011



#### IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DI RSB (rifiuti stoccati in balle), FINALIZZATO AL RECUPERO DI MATERIA E ALL'EVENTUALE PRODUZIONE DI CSS

Località Ponte Riccio - Giugliano (NA)

*Autorizzazione:*

DGR Campania n. 42/2020

*(Impianto non ancora in esercizio)*



09 GIU 2023

## ATTIVITA' oggetto di REGISTRAZIONE EMAS e codici NACE:

- ☒ Progettazione, costruzione e gestione di: impianti di discarica con annessi impianti di trattamento comprese le attività di post chiusura, impianti di preselezione, biostabilizzazione e produzione di CSS (**43.99; 38.21; 38.32**);
- ☒ Gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da Biogas. (**35.11**);
- ☒ Stoccaggio di rifiuti non pericolosi (**38.21**);
- ☒ Laboratorio ad uso interno per l'esecuzione di analisi di caratterizzazione dei rifiuti (**71.20**);
- ☒ Attività di bonifica ambientale dei suoli (**39.00**);
- ☒ Progettazione ed erogazione di servizi di formazione in ambito ambientale (**85.59**);
- ☒ Trasporto Transfrontaliero di rifiuti ed Intermediazione di Rifiuti pericolosi e non in regime transfrontaliero e nazionale (**38.11**).

Le attività oggetto di registrazione sono dettagliate nelle sezioni allegate alla presente DA, in particolare si rimanda alla sezione n. 1 per il dettaglio di tutte le attività di Trattamento rifiuti operate da CISA spa, alla sezione n. 2 per le attività di Bonifica e Intermediazione Rifiuti e alla sezione n. 3 per la descrizione di tutti i progetti e le attività di Formazione in cui CISA spa è impegnata nell'ottica dell'economia circolare.

## Struttura dell'Organizzazione:

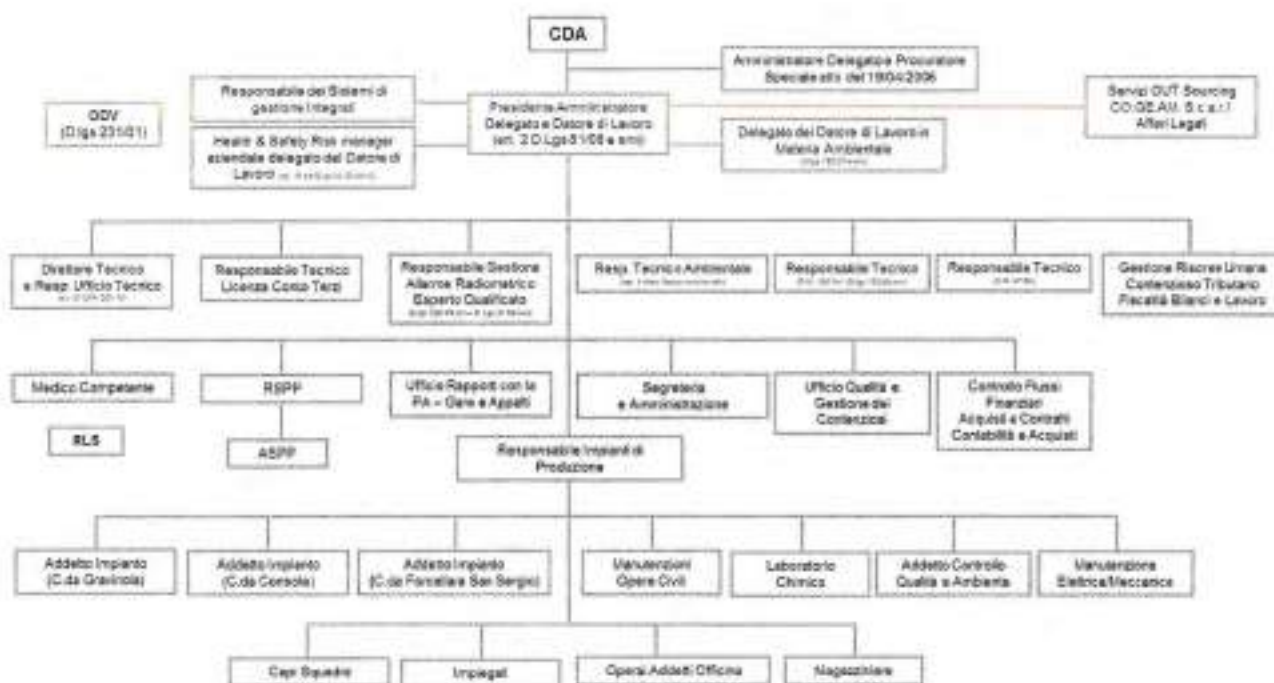


Figura n. 1: Organigramma funzionale.

  
 09 GIU 2023



# Il Sistema di Gestione Ambientale



Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) adottato dalla C.I.S.A. è integrato al Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) redatto ai sensi del D.lgs. 231/01 che costituisce elemento ulteriore di garanzia nei confronti degli stakeholders e di un mercato sempre più attento alle tematiche dell'etica d'impresa.

Il SGA è lo strumento che permette, integrando la variabile ambientale nelle politiche gestionali aziendali, di attuare i contenuti e gli obiettivi di crescita e miglioramento in accordo al modello concettuale rappresentato nella figura seguente:

Tale strumento è integrato al Sistema di gestione Qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015 ed è integrato con il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.lgs 231/01 e ss.mm.ii.

Esso è essenzialmente basato:

- ⇒ Sull'analisi del contesto sviluppata secondo la metodologia PESTLE,
- ⇒ Sulla continua identificazione e rispetto delle prescrizioni di legge e dei regolamenti pertinenti alle attività;
- ⇒ Su un processo continuo di identificazione degli aspetti ambientali e dei relativi impatti significativi;
- ⇒ Sul Manuale di Gestione Integrato Qualità e Ambiente che, insieme alle Procedure Operative ed alle Istruzioni di Lavoro, descrive le modalità operative e di controllo con cui le diverse funzioni operano all'interno dell'azienda nel rispetto dell'ambiente;
- ⇒ Su un programma di obiettivi e traguardi periodicamente revisionato;
- ⇒ Su una continua attività di sorveglianza e di misurazione delle prestazioni ambientali che consente di tenere sotto controllo il sistema e valutare il raggiungimento degli obiettivi e traguardi;
- ⇒ Su una continua attività di sorveglianza e misurazione del rispetto delle prescrizioni legali connessi agli aspetti ambientali significativi;
- ⇒ Su un piano di emergenza all'interno del quale sono indicati i rischi ambientali connessi alle attività svolte e le misure di risposta per contrastare eventuali danni all'ambiente;
- ⇒ Sulla gestione dell'attività in condizione di salute e sicurezza dei lavoratori;
- ⇒ Sull'attività di informazione e di formazione del personale interessato circa lo svolgimento delle attività in condizioni di esercizio normali e di emergenza;
- ⇒ Su una continua campagna di comunicazione e informazione rivolta alle parti interessate ed in particolare nei confronti delle nuove generazioni;
- ⇒ Su una attività programmata di Audit interni, volta ad accertare la conformità delle attività rispetto alle prescrizioni legali, a quanto previsto dai regolamenti interni e dalle procedure;
- ⇒ Sul Riesame della Direzione alla luce delle informazioni (misurazioni, non conformità, comunicazioni, risultati degli audit) riguardanti l'applicazione del SGA e per individuare delle linee di miglioramento attraverso la definizione di nuovi obiettivi e traguardi;
- ⇒ Sulla stesura di una Dichiarazione Ambientale periodicamente revisionata e rivolta alla comunicazione con le parti interessate.



Ai fini dell'adeguamento del SGA, C.I.S.A. ha costituito un team di lavoro interno, composto dai referenti dei sistemi di gestione di ciascun impianto, che ha predisposto il documento di analisi ambientale, all'interno del quale ha individuato gli aspetti diretti e indiretti delle proprie attività, che possono avere delle influenze sull'ambiente oggetto di valutazione. Nell'identificazione degli aspetti sono state prese in considerazione le prospettive di ciclo di vita (LCA), anche utilizzando gli studi sviluppati da UNIBA Dipartimento jonico, sia in relazione alla Mission aziendale legata al ciclo dei rifiuti sia in relazione alla gestione diretta delle risorse.

Successivamente è stato predisposto un documento sinottico "analisi di contesto e delle aspettative delle parti interessate" che ha evidenziato per ciascun contesto previsto dalla metodologia PESTLE (Politico, Economico, Sociale, Tecnologico, Ambientale, Legale) ha individuato le parti interessate con le relative aspettative. Quindi attraverso una analisi SWOT si è proceduto a definire i rischi per ciascuna aspettativa a seguito di quanto riscontrato si sono individuate le azioni di mitigazione, i responsabili e la documentazione di evidenza, definendo quindi il livello di controllo (alto, medio o basso) in termini di capacità di individuare e governare i rischi ed opportunità per l'aspetto di riferimento.

Tali documenti sono rivalutati con frequenza annuale in occasione del riesame della Direzione, ovvero a seguito di modifiche normative e legislative, di processo e a seguito di situazioni di emergenza.

A seguire si riporta uno stralcio dell'analisi relativamente agli aspetti di pertinenza del SGA rivalutata e confermata:



09 GIU 2023 9

Scenario	Descrizione	Azioni/Attorniti	Aspettative	Punti Di Forza	Punti Di Debolezza	Rischi	Opportunità	Impatto Del Rischio	Azioni	Responsabili	Documentazione Evidente	Livello Di Controllo
	politiche EU	operatori EU	presenza di player qualificati per esperienze e strutture per dimostrarci in grado di assicurare l'attuazione delle politiche EU di riduzione rifiuti ed economia circolare	esperienza consolidata accusata nel tempo credibilità nei confronti del sistema affiliazione, relazioni con altri gruppi industriali	esperienze concentrate in Italia	non conoscenza del mercato estero di riferimento	ampliare gli orizzonti del mercato differenziando le azioni in cui si opera	perda opportunità e distruzione di risorse su progetti nazionali	avvio delle attività attraverso una rete di imprese coordinate, affidabilità, affidabilità, affidabilità	D/ANMM	reportistica sulle attività svolte e adesione a programmi europei di cooperazione	
			assicurare la risposta alle esigenze del territorio regionale salvaguardando il contesto ambientale	esperienza consolidata, capacità interna di comprendere le esigenze del territorio ed orientarsi per la risposta	inadeguatezza di programmazione a livello centrale, elevata variabilità delle esigenze, contenzioso politico	non fornire risposta adeguata alle richieste	contribuire all'evoluzione del sistema rifiuti in Puglia, sviluppare tecniche e processi in grado di rispondere alle esigenze	riduzioni marginali, perdita di occasioni per sviluppo business	monitoraggio continuo delle esigenze e avvio preventivo delle azioni preventive per procedimenti amministrativi/autorizzativi	SIAD/REFERENTI IMP/ANTI	documentazione relativa ad iter autorizzativi e adeguamento degli impianti	
politico	politiche regionali	regione	promuovere lo sviluppo di sistemi efficienti ed efficaci per la gestione dei rifiuti (inalcio urbano, fanghi, benificiori)	competenza del personale, capacità di fare sistema con altri operatori sul territorio	irrisolvibilità delle problematiche necessarie	incostanza del costo di sviluppo e progettazione	ampliare il mercato di riferimento	riduzione margini operativi	ricerca di fonti di finanziamento per l'avvio delle attività pilota	DIR/REFERENTI IMP/ANTI	partecipazione a programmi di finanziamento finalizzati a iniziative e BOO (BOT/BOE)	
	politiche ed amministrazioni locali	provincia/comune	rispondere alle esigenze del territorio di riferimento salvaguardando l'incolumità degli impatti ambientali e VMAI	sviluppo ed applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica, distruzione in fase di autorizzazione di sistemi di costruzione con elevati standard di sicurezza, definizione ed attuazione di un sistema di monitoraggio degli impatti ambientali	feedback, comitati popolari	non comprensione del sistema delle garanzie presenti in ogni impianto, rallentamento iter autorizzativi	sviluppo sistema di informazione ed informazione del territorio e degli stakeholder	blocco delle attività	attività di formazione e sensibilizzazione, collaborazione con enti e PA nella definizione e adempimento iter autorizzativi	DM/DIR/REFERENTI IMP/ANTI	corrispondenza con enti regolatori, reportistica attività di informazione e rassegna stampa	



09 GIU 2023

Scenario	Descrizione	Altri/Esterni/Interni	Aspettative	Punti Di Forza	Punti Di Debolezza	Rischi	Opportunità	Impatto Del Rischio	Azioni	Responsabilità	Documentazione Esistente	Livello Di Controllo
		comune	ridurre gli impatti derivanti dalla presenza dell'impianto e serIALIZZARE la cittadinanza	attività di formazione e informazione sul territorio; applicazioni del BAT per la produzione ed incremento dei livelli di monitoraggio sugli impianti; sviluppo economico del territorio.	Spese, costi operativi, costi sociali	non comprensione del sistema dalle aziende presenti in ogni impianto; volontà di espulsione dell'impianto	sviluppare sistema di formazione ed informazione del territorio e degli stakeholder	blocco delle attività	attività di formazione e sensibilizzazione; collaborazione con enti e PA per la comunicazione dei risultati di monitoraggio	DA	reportistica attività di formazione e informazione al territorio; convenzione con il comune capitanato; attività di monitoraggio; chiusura del sito di sbalzo	ALTO
		AGER	valorizzare la produzione di CSS	competenze e know how tecnologico; adeguamento impianto alla BAT	tempi di riavvio - esaurimento; discesa a servizio e soccorso (c.d. di corso)	non rispetto prescrizioni - incremento costi di avviamento energetico	completamento del ciclo dei rifiuti attraverso la valorizzazione energetica	budgeting e programmazione interventi e costi	monitoraggio andamento produttivo	AMMIST	monitoraggio operativo (valutazione, manutenzione di produzione)	ALTO
	politiche di remunerazione del servizio	regional/comuni produttori	ingagare un servizio di gestione rifiuti con costi contenuti	efficienza tecnologica degli impianti; flessibilità organizzativa	conoscenza applicata legale ai processi di tutela e salvaguarda ambientale, costi di adeguamento impianti; costi di gestione del sistema rifiuti (AGER)	manutenzione; conferimento rifiuti; eccessiva incidenza del trasporto relativo al ciclo rifiuti; opzione pubblica.	sviluppo tecnologico con BAT; efficientamento processi; innovazioni formative; formazione personale	riduzione operatività	politiche per il governo dei costi (qualificazione fornitori, e monitoraggio sistemi di pagamento)	AMMIST/ACQ	procedure acquisite e amministrative; procedure di controllo operativo ed indicatori di prestazione	ALTO
	affidabilità per il sistema bancario	banche	rispetto degli impegni legati ai programmi di specializzazione	serietà ed affidabilità nei rapporti	operatività in presenza con le PA	ritardi nei pagamenti	incrementare le opportunità di accesso al sistema bancario	riduzione affidabilità presso il sistema bancario	procedura per il recupero crediti	ANM	ID_02_01	medio
economico		soci	assicurare la marginalità operativa per assicurare la remuneratività dell'investimento	socializzazione costi e possibilità di avvio di politiche di investimento	richieste da parte del sistema pubblico; commesse alla riduzione dei costi di ammortamento	quadraloro economico decisioni AGER a seguito di nuova programmazione regionale per la gestione dei rifiuti	efficienza del punto di vista della produzione; processi e investimenti in tecnologia	investimento non remunerativo	monitoraggio continuo della esigenza dei soci e della PA	ANM	-	ALTO
	remunerabilità	assicuratrici assicurative	assicurare la marginalità e gli accantonamenti per assicurare la migliore tecnologia a livello dell'attività	tipologia di attività; conoscenza del mercato di riferimento	evoluzione tecnologica e normativa relativa alla nuova programmazione regionale	perdita quote di mercato per obsolescenza tecnologica; costi di gestione rinnovo autorizzazioni a seguito della nuova pianificazione regionale	ampio mercato	rischi operativi impresa	implementazione attività di RSS; implementazione sistemi di controllo input ambientali	ROA - RESPONSABILI IMPIANTIST	monitoraggio inclusioni normative	ALTO

09 GIU 2023



Scarsità	Descrizione	Altri Estimi/Minimi	Aspettative	Punti Di Forza	Punti Di Debolezza	Rischi	Opportunità	Impatto Del Rischio	Azioni	Risorse/abili	Documentazione Evidenza	Livello Di Controllo
	flussi finanziari	SocUpA	assicurare la certezza e la tempestività dei flussi finanziari	certezza nei pagamenti	tempestività e modalità di pagamento funzione della PA	ritardo negli incassi	programmazioni e flussi finanziari	ridotta liquidità	procedura per il recupero crediti	AMM	SO 8_02_01	Alto
	responsabilità gestione del servizio per la smaltimento rifiuti	cittadin	incanalare la capacità di accogliere il rifiuto garantendo la sicurezza nella gestione	sistema consolidato di gestione del cambiamento e degli aspetti ambientali correlati	capacità connessa con la struttura autorizzazioni in possesso	errore operativo	prevedere le esigenze attraverso l'analisi dei dati relativi ai processi e ai monitoraggi	sanzione commissione al reato	implementazione sistemi di gestione aziendale (qualità, ambiente, sicurezza, resp. sociale, 231) integrate	TUTTI	mogpa, mog, maas	Alto
	conoscenza del processo di gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti	cittadini	conoscere il ciclo dei rifiuti ed inserirlo nel contesto della politica UE	competenza del personale, conoscenza delle politiche UE, gestione delle relazioni, partecipazione ai eventi e fero coinvolgimento delle base del territorio nel programma di comunicazione	assenza di risorse dedicate - attività svolta ad integrazione rispetto all'attività routinaria	errore nella strutturazione del messaggio/contenuto	sviluppare competenze interne all'organizzazione migliorare i contenuti del messaggio del territorio aziendale	errore nella comunicazione	progetto scuola, revisione della da	RSGGA, RAPPORTI CON PA	progetto scuola rilevato nel 2022 qualificato PCTO	Alto
sociale	valorizzare le risorse del territorio	cittadini/terzo settore	contribuire alla crescita sociale ed economica del territorio	competenza delle capacità delle risorse, flessibilità	attività non inserita in un contesto di filiera	manca di obiettivi nella valutazione	sviluppare nuove competenze nel territorio	incremento del livello di sorveglianza sulle attività	monitoraggio e controllo sulle attività e formazione specifica	RSGGA - RESP IMPIANTI	piano formativo	medio
	valorizzare le risorse del territorio	cittadini/individui	migliorare la conoscenza del ciclo dei rifiuti e degli impatti ambientali connessi agli impianti di trattamento	competenza tecnico-gestionali acquisite	imparzialità delle informazioni erogate	percezione che l'attività possa essere finalizzata ad obiettivi di CISA	condividere e diffondere la conoscenza sviluppare le competenze del territorio, attuare le missioni aziendali	errore nella comunicazione	definizione di un percorso formativo ed erogazione di corsi per le scuole	RSGGA, RAPPORTI CON PA	progetto di formazione	medio
	valorizzare le risorse	cittadini/individui	migliorare la conoscenza sul ciclo dei rifiuti e competere la progettualità di innovazione in essere	competenza tecnico-gestionali con partnership con enti di ricerca	sistema di raccolta ed analisi dei dati	raccolta informazioni incomplete non in grado di leggere la complessità dei progetti	sviluppare competenze e tecnologie	incremento dei costi e non valorizzazione dei risultati	lancio nuove risorse, analisi dei risultati	RESP IMPIANTI E AMMINISTRAZIONE	scelta di valutazione personale	medio
tecnologico	efficienza degli impianti di trattamento rifiuti	cittadini/tecnici di impianto	utilizzo della migliori tecnologie (BAT) nell'efficienza dell'impianto	esperienza consolidata nel settore, utilizzo di risorse qualificate per la progettazione e la manutenzione	esclusa sul territorio di competenza connessa alla filiera trattamento e rifiuti	creatura gestione impianti	incrementare le competenze interne	incremento costi di gestione ( riduzione margini o licenziamento tariffe)	sviluppo di competenze aziendali e sistema di controllo costi	MAAS - AMM - DT	monitoraggio indicatori di costo, efficienza impianti	Alto



09 GIU 2023

Scenario	Descrizione	Attori Interessati	Aspettative	Punti Di Forza	Punti Di Debolezza	Rischi	Opportunità	Impatto Del Rischio	Attori	Responsabilità	Documentazione Esistente	Livello Di Controllo
	ricerca di tecnologie per migliorare l'efficienza nel trattamento rifiuti	scollivestimenti	utilizzo di ecologia per lavoro implementazione e del modello di economia circolare del rifiuto	competenze acquisite nel settore, partnership con enti di ricerca	ovosità di gestione (umini tecnologici)	incremento costi	affiancare la filiera di gestione del rifiuto a livello regionale con ottimizzazione dei costi per il cittadino nel medio periodo	azioni inspiegabili, incapacità da parte della pa di sostenere progetti di sviluppo	sviluppo di progettualità con partecipazione e progetti di finanziamento	DTEDARISDA	progetti di sviluppo/ottimizzazione, programmi di miglioramento	Alto
	controllare gli aspetti e gli impatti ambientali correlati ai processi aziendali	scollivestimenti	affiancare un sistema di gestione controllo efficace ed efficiente	competenza e coinvolgimento delle risorse	carichi di lavoro e variabilità condizioni esterne	errori che impongono sulla gestione ambientale	incrementare il competenze completo delle risorse	sanzionamenti, oneri, danno ambientale, danno reputazionale	controllo sull'applicazione della procedura e sul piano di monitoraggio e controllo	RES. IMPIANTO, RSGDA	documentazione dei sistemi di gestione aziendale	Alto
	controllo degli impatti ambientali	enti di controllo	accesso diretto e rapido alle informazioni relative ai monitoraggio ambientali	controllo degli aspetti ambientali a conoscenza dei sistemi di monitoraggio	quantità dei dati	errori nel monitoraggio/veri fura	incrementare la competenza delle risorse che cooperano e diretto contatto con gli impianti ambientali	sanzionamenti oneri, danno ambientale, danno reputazionale	formazione e informazione continua	RES. IMPIANTO, RSGDA	documentazione dei sistemi di gestione aziendale	Alto
ambientale	assicurare la conformità ed un livello di controllo degli impatti ambientali correlati al processo al fine di assicurare il rating aziendale	compagnia assicurativa	controllo degli impatti ambientali	sistema di controllo e reportistica consolidata, enti correlati (arpe)	quantità di impatti da monitorare e rapida evoluzione normativa	errori nella gestione degli impatti ambientali	avviare un approccio proattivo per la gestione degli aspetti ambientali	incremento costi, riduzione rating per campagna assicurativa	formazione e informazione continua	RES. IMPIANTO, RSGDA	documentazione dei sistemi di gestione aziendale	Alto
	assicurare la conformità ed un livello di controllo degli impatti ambientali correlati al processo al fine di assicurare il rating aziendale	compagnia assicurativa	controllo degli impatti ambientali	sistema di controllo e reportistica consolidata, enti correlati (arpe)	quantità di impatti da monitorare e rapida evoluzione normativa	errori nella gestione degli impatti ambientali	avviare un approccio proattivo per la gestione degli aspetti ambientali	incremento costi, riduzione rating per campagna assicurativa	formazione e informazione continua	RES. IMPIANTO, RSGDA	documentazione dei sistemi di gestione aziendale	Alto
legale	compliance legislazione commissione rogati	soci	rispetto legislazione commissione di d.lgs 231/01 e d.lgs 81/08 - privacy	struttura del sistema di gestione consolidata, competenza risorse	numerosità degli adempimenti e difformità degli approcci	presenza di documentazione imprecisa non in maniera multidimensionale	garanzia la business continuity attraverso un percorso di formazione del personale	appesantimento delle procedure adottate ed eccessiva burocrazia	approccio multidimensionale alla gestione della compliance normativa	DARESPOSABILI LE SISTEMI-IMPIANTI	aspetti di gestione - formazione - audit	Alto
		terzario	rispetto legislazione ambientale e piano di misurazione	conoscenza processi ed impatti ambientali	comunicazione, fase conversioni	danno reputazionale	strutturare una comunicazione veritiera e quantificabile	irrisolvibilità ad operare	semplificazione da progetto scuola, piano di comunicazione	RAPP. PA, RGA	programma di miglioramento	medio



09 GIU 2023

Scenario	Descrizione	Attori Esterni/Interni	Aspettative	Punti Di Forza	Punti Di Debolezza	Rischi	Opportunità	Impatto Del Rischio	Azioni	Responsabili	Documentazione Evidenza	Livello Di Controllo
		compagnia assicurativa	rispetto compliance al fine di ridurre i costi della polizza assicurativa, richieste della pa e alla tipologia di attività	dati consolidati nel bilancio	eventuali situazioni non contabilizzate	accadimento evento avverso	Incrementare il livello di controllo	Incremento oneri assicurativi	previdenza di azioni di prevenzione e preparazione alle emergenze	RESP SISTEMA SICUREZZA E AMBIENTE	documentazione dei sistemi di gestione aziendale	Alto
	legislazione paesi esteri	esecolenti/normatori	rispetto della legislazione del paese di destinazione	competenza acquisita nel settore, partnership con partners esteri	complessità normativa e conciliazione esigenze della parti coinvolte	errore nella gestione degli impati ambientali e legislativi	implemento mercato operativo	riduzione uliminamento oneri - commissione mesi	analisi della legislazione e delle mercati propedeutica all'avvio delle attività affollato definizione di liste di controllo per la verifica del rispetto della legislazione applicabile	DAVDT REFERENTE IMPUNTO	documentazione progetti EU e cui si è partecipato	Alto

## Aspetti e Impatti ambientali

L'identificazione degli aspetti e dei relativi impatti ambientali è un processo continuo realizzato attraverso l'analisi ambientale revisionata con cadenza annuale dal Responsabile del Sistema Ambientale in collaborazione con il Responsabile Tecnico. Identificati gli impatti ambientali, questi sono sottoposti a valutazione per determinarne la loro significatività. Tutti gli aspetti ritenuti significativi sono oggetto di particolare attenzione da parte della società e come tali sono inseriti in un piano di controllo e in un programma di gestione ambientale.

La valutazione viene effettuata considerando per ogni aspetto ambientale i seguenti parametri ed attribuendo ad essi un peso:

- **Assoggettabilità a leggi normative**, regolamenti delle attività, prodotti o servizi dell'azienda che interagiscono con l'ambiente.
- **Efficienza nella gestione dei processi/ fase di produzione**. L'efficienza dell'azienda nella gestione degli aspetti ambientali. Si fonda su una gerarchia di livelli basata sul grado di controllo che viene esercitato sull'aspetto ambientale.
- Il coinvolgimento di **parti interessate** intese quale indicatore della pressione che l'azienda esercita sull'ambiente che la circonda.
- L'inserimento nella **politica ambientale** di specifiche aree/ temi di attenzione costituisce lo strumento di indirizzo fornito dalla Direzione Aziendale per la progettazione del SGA.
- Risultati **dell'analisi del contesto** quale fattore di mediazione con gli stakeholders elaborata con metodologia SWOT.

Il valore totale della valutazione di significatività è l'INDICE DI SIGNIFICATIVITÀ AMBIENTALE (I.S.A.). I valori ottenuti da ogni singolo parametro sono sommati tra loro ed il risultato è associato ad un giudizio definito per due classi di magnitudine di seguito riportate:

1 <sup>a</sup> Classe	$1 \leq$ Indice di significatività $\leq 4$	SIGNIFICATIVITÀ BASSA
2 <sup>a</sup> Classe	Indice di significatività $> 4$	SIGNIFICATIVITÀ ALTA

Il giudizio sulla significatività dell'aspetto ambientale determina il livello di controllo che l'azienda dovrà esercitare su di esso. Nella valutazione degli aspetti ambientali si considerano le condizioni operative normali, anomale e le potenziali situazioni di emergenza. Al riguardo si descrive cosa si può intendere per ciascuna delle condizioni previste:

- quelle normali sono le condizioni di attività standard, ovvero a regime, secondo la programmazione del processo e che consentono l'ottenimento del prodotto/servizio nei tempi e nei modi fissati;
- quelle anomale possono considerarsi le condizioni che si verificano improvvisamente e comportano un'alterazione temporanea del processo prefissato, come l'arresto di impianti e/o macchinari, il loro riavvio, ecc.;
- le potenziali situazioni di emergenza sono quelle condizioni che comportano l'arresto delle attività produttive, con conseguenti danni.

Di seguito sono presentati gli impatti legati alle attività oggetto di certificazione, attività di Trattamento Rifiuti, Attività di Bonifica e Intermediazione e Attività di Formazione.





ATTIVITA' di Trattamento Rifiuti	ASPETTO AMBIENTALE E TIPOLOGIA		IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITA' ASPETTO (S-NS) E CONDIZIONE OPERATIVA (NAE)		INDICATORI DI MONITORAGGIO	PROCEDURE O AZIONI DI CONTROLLO
	(Diretto, Indiretto)						
Presenza della discarica (c.da Console e contrada Gravino)	Modifica del paesaggio	D	Impatto visivo	S	N	Rispetto almetrie del progetto di coltivazione	Rilevazioni topografiche
	Percolti/versamenti dal corpo di discarica	D	Inquinamento acque e suolo	S	E	Inquinanti presenti e livello della falda acquifera	Analisi delle acque lungo il perimetro della discarica e delle acque sotterranee nei pozzi spia a monte e valle degli impianti di discarica. Misura del livello di falda.
Trasporto dei rifiuti (tutti i siti)	Emissioni di polveri	D	Inquinamento dell'aria	S	NAE	Polveri totali a monte e valle degli impianti e Polveri si piazzale e depositate al suolo a monte e valle dell'impianto di Contrada Console	Aspersione di acqua lungo le piste interne, pulizia della viabilità asfaltata e dei piazzali. Monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri totali sia a monte e valle degli impianti che sui piazzali degli impianti. misurazione delle polveri depositate al suolo a monte e valle dell'impianto di Contrada Console
	Emissioni diffuse: gas di scarico	D	Inquinamento dell'aria	NS	/	/	Manutenzione ordinaria dei mezzi
	Consumo gasolio mezzi esterni	I	Depauperamento risorse naturali	NS	/	/	/
	Dispersione materiale leggero	D	Inquinamento suolo ed aria	NS	/	/	Pulizie della viabilità asfaltata e dei piazzali. Pulizie delle strade perimetrali agli impianti. Trasporto rifiuti sia in ingresso che in uscita in mezzi chiusi anche mediante copertura con utilizzo di teli.
	Pendite di percolato e/o liquidi dai mezzi esterni	I	Inquinamento del suolo e aria	S	E	Numero di mezzi rifiutati e numero di comunicazioni scorse con le parti	Comunicazione costante con le parti interessate e Procedura di controllo e gestione delle emergenze.
	Trasporto di rifiuti non conformi	D	Inquinamento del suolo	S	E	Materiale rifiutato	Procedura di controllo e gestione delle emergenze. Comunicazioni agli enti preposti al controllo
	Incremento del traffico lungo le strade che portano agli impianti	I	Difficoltà per la circolazione	NS	N/A	/	Incremento dei livelli di controllo relativamente alla presenza di radioattività Regolazione semaforica degli ingressi e pianificazione delle attività di conferimento. Comunicazione con le parti interessate per rispetto della segnaletica di impianto
Laboratorio di analisi (c.da Gravino)	Utilizzo di reagenti	D	Depauperamento risorse	S	NAE	Quantità annue di reagenti utilizzati rapportate alla quantità di rifiuti in ingresso	Applicazione delle opportune metodiche di laboratorio per l'esecuzione delle analisi necessarie alla qualifica e monitoraggio dei rifiuti conferiti
		D	Inquinamento da rifiuti	S	NAE	Quantità di rifiuti/annus provenienti dal laboratorio/numero di analisi eseguite	Gestione dei rifiuti prodotti in accordo alla procedura aziendale di riferimento
		D	Inquinamento atmosfera	NS	NAE	/	Emissioni delle cappe di aspirazione qualificate come poco significative
Coltivazione della discarica (Contrada Gravino)	Consumo gasolio	D	Depauperamento risorse naturali	S	N	Gasolio consumato/Rifiuti smaltiti	Misurazione consumi
	Consumo acqua	D	Depauperamento risorse naturali	S	NAE	Confronto tra Acqua e limite di emungimento	Controllo mensile consumi. E verifica dello stato di manutenzione delle condotte
	Utilizzo gasolio	D	Sversamenti ed inquinamento del suolo	S	E	N° di situazioni di emergenza verificatesi	Procedura di controllo e gestione delle emergenze
	Produzione di percolato	D	Inquinamento acque di falda	S	E	Confronto della composizione delle acque di falda tra il monte e valle della discarica.	Monitoraggio della composizione delle acque di falda e del livello della stessa. Monitoraggio del livello del percolato nei pozzi di raccolta. Mantenimento del livello minimo del battere idraulico mediante smaltimento del percolato prodotto
	Emissione diffuse	D	Inquinamento dell'aria	S	NAE	Controllo concentrazione degli inquinanti presenti a monte e valle della discarica	Analisi emissioni diffuse di CH4-COT-Polveri totali e pressione atmosferica. Controllo della deposizione al suolo delle polveri e del loro contenuto di metalli pesanti
	Utilizzo di materiale inerte per la copertura dei rifiuti	D	Depauperamento risorse naturali	S	N	Inerte utilizzato/Rifiuti smaltiti	Verifica della correttezza delle operazioni di copertura a fine giornata. Analisi della luffa utilizzata per la copertura in fase di scavo
	Sversamenti nel sottosuolo	D	Inquinamento del sottosuolo/falda	S	E	Controllo visivo	Controllo visivo integrità teli in HDPE e dei presidi di tutela ambientale
	Rumore	D	Inquinamento acustico	S	N	Rispetto dei limiti di emissione acustica	Misurazione del rumore anche durante le fasi di allestimento
Gestione discariche chiuse e/o in pool gestione (Contrada Console)	Produzione di percolato	D	Inquinamento acque di falda	S	E	Confronto della composizione delle acque di falda tra il monte e valle della discarica.	Monitoraggio della composizione delle acque di falda e del livello della stessa. Monitoraggio del livello del percolato nei pozzi di raccolta. Mantenimento del livello minimo del battere idraulico mediante smaltimento del percolato prodotto
	Emissione diffuse	D	Inquinamento dell'aria	S	NAE	Controllo concentrazione degli inquinanti presenti a monte e valle della discarica	Controllo integrità teli di capping dei corpi di discarica. Captazione del biogas per recupero energetico. Analisi emissioni diffuse di CH4-COT-Polveri totali e pressione atmosferica. Controllo della deposizione al suolo delle polveri e del loro contenuto di metalli pesanti.
	Consumo energia elettrica	D	Depauperamento risorse naturali	S	N	/	Procedura di gestione e controllo. Monitoraggio dei consumi
	Scarichi	D	Inquinamento suolo	S	N	Rispetto dei limiti D Lgs 152/06 tabella 4 allegato 5 Parte Terza	Raccolta acque di dilavamento della discarica mediante canalina perimetrale. Trattamento delle acque di dilavamento mediante disassatura e decolorazione prima dello scarico sul suolo. Monitoraggio trimestrale delle acque di dilavamento della discarica nei quali è monitorato semestrale degli scarichi derivanti dal loro trattamento. Pulizie delle canaline perimetrali e manutenzione programmata degli impianti di trattamento delle acque di dilavamento.
Irrigazione aree verdi, servizi igienici aziendali, impianto antinquinando (tutti i siti)	Consumo acqua	D	Depauperamento risorse naturali	S	NAE	Confronto tra Acqua e limite di emungimento	Controllo mensile consumi. E verifica dello stato di manutenzione delle condotte
	Produzione di acque reflue	D	Produzione rifiuto	S	N	Tenuta delle vasche e superamento limiti di deposito	Controllo livello vasca di raccolta. Smaltimento dei reflui
Attività di produzione di energia elettrica da biogas (C.da Console)	Consumo di olio lubrificante	I	Depauperamento risorse naturali	S	N	Olio consumato/ora di esercizio impianto	Misurazione consumi

09 GIU 2023



ATTIVITA' di Trattamento Rifiuti	ASPETTO AMBIENTALE E TIPOLOGIA		IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO (S-NS) E CONDIZIONE OPERATIVA (N/A/E)		INDICATORI DI MONITORAGGIO	PROCEDURE O AZIONI DI CONTROLLO
	(Diretto, Indiretto)						
	Rumore	I	Inquinamento acustico	S	N	Rispetto dei limiti di emissioni acustiche	Misurazioni del rumore
	Emissioni convogliate (torcia, marmitta impianto)	I	Inquinamento dell'aria	S	N/A/E	Rispetto dei limiti degli inquinanti presenti	Analisi emissioni convogliate
	Emissione di onde elettromagnetiche	I	Inquinamento elettromagnetico	NS	I	/	Monitoraggio dell'inquinamento a seguito delle modifiche all'impianto
	Utilizzo di gas lesivi per l'ozono/gas effetto serra	DI	Inquinamento atmosferico	S	N/A/E	Quantità di gas reintegrato o sostituito	Monitoraggio impianti
	Consumo energia elettrica	DI	Depauperamento risorse naturali	S	N	Biogas captato/Energia elettrica consumata	Procedura di gestione e controllo. Monitoraggio dei consumi
	Produzione di energia	DI	Utilizzo di combustibili da fonti rinnovabili	S	N	Energia elettrica prodotta/biogas captato	Controllo della composizione del biogas da avviare a recupero energetico
Impianto di Trattamento Rifiuti (Preselezione, biostabilizzazione, produzione CSS di contrada Console e Impianto di Produzione CSS di contrada Forcellara S. Sergio)	Emissioni diffuse e convogliate (polveri e odori)	D	Inquinamento dell'aria	V	N/A/E	Rispetto dei limiti degli inquinanti presenti	Analisi emissioni diffuse e puntuali
	Utilizzo di gas lesivi per l'ozono/gas effetto serra	D	Inquinamento atmosferico	S	N/A/E	Quantità di gas reintegrato o sostituito	Monitoraggio impianti
	Emissioni elettromagnetiche della cabina elettrica	D	Inquinamento elettromagnetico	NS	/	/	Monitoraggio dell'inquinamento a seguito delle modifiche all'impianto
	Sversamento di liquidi da vasche di raccolta	D	Inquinamento del suolo	S	E	N° di eventi verificatisi	Controllo livello vasche di raccolta. Smaltimento dei rifiuti.
	Consumo acqua	D	Depauperamento risorse naturali	S	N/A	Confronto tra Acque e limite di smungimento	Controllo mensile consumi
	Consumo energia elettrica	D	Depauperamento risorse naturali	S	N	CSS/CDR prodotto/Energia elettrica consumata	Procedura di gestione e controllo. Monitoraggio dei consumi
	Produzione di Combustibile da rifiuti	D	Riduzione dei rifiuti da conferire a smaltimento	S	N	CSS/CDR rifiuti trattati	Controllo delle caratteristiche chimico-fisiche del CSS prodotto
Messa in Riserva CSS (Preselezione, biostabilizzazione, produzione CSS di contrada Console)	Produzione di rifiuti	D	Produzione rifiuti	S	N	Quantità di rifiuti prodotti materiale in ingresso	Controllo esecuzione attività mediante procedura. Smaltimento e/o recupero dei rifiuti prodotti
	Rumore	D	Inquinamento acustico	S	N	Rispetto dei limiti di emissione	Misurazione del rumore
	Emissioni	D	Inquinamento dell'aria	S	N	Rispetto dei limiti degli inquinanti presenti	Analisi emissioni diffuse
	Produzione di rifiuti	D	Produzione rifiuti	NS	N	/	Controllo e pulizia sacca di raccolta acque reflue della torcia del CSS
Impianto di stoccaggio (contrada Forcellara S. Sergio)	Fuoriuscita liquidi da vasche raccolta	D	Contaminazione del suolo	S	E	N° di eventi verificatisi	Procedura di emergenza
	Perdite olio dai mezzi nel parcheggio	D	Contaminazione del suolo	NS	E	/	/
	Emissioni in atmosfera dagli automezzi esterni	I	Inquinamento atmosferico	NS	/	/	Qualificazione e sorveglianza sui fornitori
	Consumo gasolio	D	Sfruttamento risorse	S	N	Quantità di gasolio materiale movimentato	Monitoraggio consumi
	Consumo acqua	D	Sfruttamento risorse	S	N	Confronto tra Acque e limite di smungimento	Monitoraggio mensile dei consumi
	Emissioni di polveri in seguito a rottura degli imballi o a condizioni meteorologiche avverse	D	Inquinamento atmosferico	S	E	N° di eventi verificatisi	Procedura di emergenza
	Fuoriuscita liquidi da vasche raccolta	D	Contaminazione del suolo	S	E	N° di eventi verificatisi	Procedura di emergenza
	Raccolta acque meteoriche e acque di apurgo	D	Produzione di rifiuti	S	N/E	/	Procedura gestione vasche reflui e rifiuti
	Ingresso materiale non ammesso	D	Inquinamento	S	E	N° di eventi verificatisi	Procedura di emergenza
	Incremento del traffico	I	Difficoltà circolazione	NS	N/A	/	Organizzazione delle attività di conferimento e movimentazione
Ufficio (tutti gli impianti e la sede legale)	Rumore	D	Inquinamento acustico	NS	/	/	Monitoraggio emissioni acustiche
	Consumo acqua per i servizi igienici	D	Depauperamento risorse naturali	NS	/	/	/
	Utilizzo di gas lesivi per l'ozono/gas effetto serra	D	Inquinamento atmosferico	S	N/A/E	Quantità di gas reintegrato o sostituito	Monitoraggio impianti
	Consumo energia elettrica	D	Depauperamento risorse naturali	S	N	/	Procedura di gestione e controllo. Monitoraggio dei consumi
	Attività varie	D	Produzione di rifiuti	NS	/	/	Procedura di gestione e controllo. Smaltimento rifiuti prodotti
Acque reflue civili	D	Produzione di rifiuti	NS	/	/	Procedura gestione reflui	

ATTIVITA' di Realizzazione e Collaudo	ASPETTO AMBIENTALE E TIPOLOGIA		IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO (S-NS) E CONDIZIONE OPERATIVA (N/A/E)		INDICATORI DI MONITORAGGIO	PROCEDURE O AZIONI DI CONTROLLO
	(Diretto, Indiretto)						
Sistemi di captazione collettamento e aspirazione biogas di scarico	Rumore	I	Inquinamento acustico	S	N	poco significativo utilizzo di macchine conformi alla normativa Macchine	
	Emissione diffusa polveri + gas di scarico	I	Inquinamento atmosferico	S	N	Monitoraggio emissioni diffuse + utilizzo di macchine conformi alla normativa macchine	
	Consumo di carburante	I	Depauperamento risorse naturali	S	N	utilizzo di macchine conformi alla normativa macchine	
	Utilizzo di materiale inerte (argilla+ ghiaia)	D	Depauperamento risorse naturali	S	N	DOT di consegna + analisi di caratterizzazione argilla + quantità argilla utilizzate	
Realizzazione di opere edili, infrastrutture e montaggio macchinari	Modifica del territorio	I	Impatto visivo	NS	N	Rilevi per rispetto delle aree progettualmente approvate	
	Rumore	I	Inquinamento acustico	S	N	poco significativo utilizzo di macchine conformi alla normativa macchine	
	Emissione diffusa polveri + gas di scarico	I	Inquinamento atmosferico	S	N	Monitoraggio emissioni diffuse + utilizzo di macchine conformi alla normativa macchine	
	Utilizzo di materiale inerte	I	Depauperamento risorse naturali	S	N	Analisi di caratterizzazione tufo utilizzato	

09 GIU 2023



ATTIVITA' di Realizzazione e Collaudo	ASPETTO AMBIENTALE E TIPOLOGIA (Diretto, Indiretto)		IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO (S-NS) E CONDIZIONE OPERATIVA (NA/E)		INDICATORI DI MONITORAGGIO	PROCEDURE O AZIONI DI CONTROLLO
Posa in opera impianto + cabine elettriche + servizi ausiliari	Utilizzo di materiali (teli in HDPE + cemento)	I	Produzione rifiuti	S	N		DOT + Certificati di conformità + eventuali collaudi in loco (cubetti di cemento)
	Consumo di carburante	I		S	N		poco significativo utilizzo di macchine conformi alla normativa Macchine
	Consumo di energia elettrica	D		S	N		poco significativo
	Sversamenti di liquidi o altre sostanze da macchine e mezzi operativi	ND		S	AE		Procedura di gestione delle emergenze
	Lavaggio dei mezzi e macchine operativi	ND		S	NA/E		Informazione agli operatori e sorveglianza
	Consumo di acqua	D		S	N		poco significativo
	Produzione rifiuti	D		NS	N		Corretta gestione dei rifiuti eventualmente prodotti + utilizzo in loco del materiale inerte
Singoli macchinari	Consumo di energia elettrica	I	Depauperamento risorse naturali	S	N		poco significativo
	Produzione rifiuti	I	Produzione rifiuti	S	N		Corretta gestione dei rifiuti eventualmente prodotti
Collaudo funzionale dell'impianto	Consumo di energia elettrica			S			Certificati di conformità

ATTIVITA' di Bonifica dei suoli	ASPETTO AMBIENTALE E TIPOLOGIA (Diretto, Indiretto)		IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO (S-NS) E CONDIZIONE OPERATIVA (NA/E)		INDICATORI DI MONITORAGGIO	PROCEDURE O AZIONI DI CONTROLLO
Preparazione sito	Produzione di rifiuti	D	Inquinamento da rifiuti	S	NA	Quantità di rifiuti prodotti	Caratterizzazione materiale
	Produzione rifiuti	D	Inquinamento da rifiuti/sversamento materiale potenzialmente pericoloso	S	NA/E		Quantità di rifiuti prodotti
Rimozione terreno	Emissioni diffuse polveri	D	Inquinamento aria	S	NA/E	Polveri prodotte	Costruzione lencostuttura area di deposito cumuli, cumuli di ridotta dimensione, monitoraggio polveri. La lencostuttura evita anche il dilavamento dei cumuli.
Trasporto e movimentazione	Consumo carburante	DI	Inquinamento atmosferico/traffico	S	NA	Polveri prodotte	Movimentazione mezzi
	Emissioni diffuse polveri	D	Inquinamento aria	S	NA/E		Monitoraggio polveri, copertura dei mezzi con telo qualora non presente
Caratterizzazione materiale	Produzione di rifiuti	D	Inquinamento da rifiuti	S	NA	Quantità di rifiuti prodotti	Caratterizzazione materiale
Posa in opera interventi di ripristino	Consumo carburante	D	Inquinamento atmosferico/traffico	S	NA		Movimentazione mezzi

ATTIVITA' di Trasporto Transfrontaliero	ASPETTO AMBIENTALE E TIPOLOGIA (Diretto, Indiretto)		IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO (S-NS) E CONDIZIONE OPERATIVA (NA/E)		INDICATORI DI MONITORAGGIO	PROCEDURE O AZIONI DI CONTROLLO
Qualifica del rifiuto	Produzione di rifiuti	DI	Inquinamento da rifiuti	S	NA/E	Conformità del prodotto	Caratterizzazione merceologica del prodotto
Qualificazione servizio di trasporto	Emissioni in atmosfera/risurezza stradale/vari	DI	Inquinamenti vari	S	NA	Mantenimento rating di qualifica	Gestione fornitori
Gestione documentazione	Gestione rifiuto	DI	Inquinamento da rifiuti	S	NA/E	Conformità documenti e rispetto tempistiche di comunicazione alle autorità	Procedura di coordinamento e controllo attività
Movimentazione e trasporto rifiuto	Utilizzo di risorse non rinnovabili	I	Consumo carburante	S	NA	Ottimizzazione logistica	Procedura di coordinamento e controllo attività
	Emissioni	I	Inquinamento da traffico e rumore	S	NA	Controllo idoneità mezzi	Procedura di coordinamento e controllo attività
	Sversamento di oli e combustibile	I	Inquinamento suolo e produzione di rifiuti	S	E	Ottimizzazione logistica	Procedura gestione emergenze
	Incedenti/incidenti	I	Inquinamenti vari e produzione di rifiuti	S	E	Controllo idoneità mezzi	Procedura gestione emergenze
						Monitoraggio incidenti/emergenze	
						Verbali di SSL e Monitoraggio incidenti/emergenze	

ATTIVITA' di Erogazione della Formazione	ASPETTO AMBIENTALE E TIPOLOGIA (Diretto, Indiretto)		IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO (S-NS) E CONDIZIONE OPERATIVA (NA/E)		INDICATORI DI MONITORAGGIO	PROCEDURE O AZIONI DI CONTROLLO
Attività propedeutiche alla definizione del percorso formativo	Gestione uffici - utilizzo energia	DI	Utilizzo di risorse energetiche	S	NA	n. riunioni del comitato in presenza	Le riunioni del comitato tecnico scientifico e le attività di segreteria sono eseguite in remoto con l'utilizzo di tecnologie informatiche (es. Skype call). Il comitato si riunisce due volte l'anno presso la sede CISA.
	Qualifica delle informazioni ambientali presenti nei contenuti	DI	Impatti ambientali connessi al contenuto del corso	S	NA	n. impatti ambientali trasformati corsi annuali	Il CTS dovrà validare i contenuti del corso al fine di valutare gli impatti e le ricadute dell'attività in ambito ambientale.
Erogazione dell'attività	Gestione sede	DI	Utilizzo di risorse energetiche	S	NA/E	Incidenza consumi energetici per corso /n. persone con mezzi pubblici/collettivi	La location può essere a richiesta del committente (da lui messa a disposizione) o individuata da CISA. In entrambi i casi si dovrà verificare l'idoneità in termini di autorizzazioni, prevenzione incendi, incentivi ai discenti che partecipano alle attività utilizzando mezzi di movimentazione collettiva (bus, mezzi pubblici) o car pooling, biciclette, etc.

Tabella n. 1: Aspetti e impatti ambientali delle attività di C.I.S.A. S.p.A.



09 GIU 2023

## Gestione delle Emergenze Ambientali

C.I.S.A. ha predisposto un apposito piano per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza all'interno dell'area degli impianti, che possano avere delle ripercussioni negative sull'ambiente. All'interno del piano sono riportati i casi prevedibili, le misure di risposta e le responsabilità di gestione. L'azienda inoltre provvede con periodicità ad effettuare delle esercitazioni durante le quali vengono simulate delle situazioni di emergenza.

Il piano delle emergenze e risposta è argomento di attività formativa per il personale operante all'interno degli impianti.

C.I.S.A. ha identificato i pericoli che possono causare incidenti e situazioni di emergenza ambientale. Ogni potenziale pericolo è stato identificato e valutato al fine di determinare la necessità di sviluppare appropriati Piani che descrivano modalità comportamentali di preparazione e risposta all'emergenza.

Il Piano aziendale di risposta alle emergenze è documentato e costantemente aggiornato e tutto il personale viene informato e formato delle attività contenute nello stesso.

Le emergenze identificate dall'azienda e oggetto del Piano si possono riassumere in:

- **incendio**
- **terremoto**
- **incendio quadro elettrico**
- **fuga di gas/sostanze pericolose**
- **alluvione**
- **tromba d'aria**
- **caduta aeromobile/esplosioni/crolli/attentati**
- **minaccia armata e presenza folle**
- **incidenti e infortuni sul lavoro**

Per quanto attiene alle emergenze ambientali il Piano fa riferimento alle emergenze riportate sul PMC delle singole installazioni. Le emergenze ambientali sono periodicamente simulate e provate dall'organizzazione al fine di verificare l'efficacia delle procedure specifiche e dell'addestramento del personale.

## Gestione della sicurezza sul lavoro

C.I.S.A. in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii ha predisposto il Documento di Valutazione dei Rischi che identifica i rischi e le misure di prevenzione connessi alle attività svolte in azienda. A seguito della revisione si è avviato un percorso di formazione ed informazione di tutto il personale ed in particolare si è proceduto a qualificare le figure apicali in termini di sicurezza.

L'azienda ha inoltre definito alcuni indicatori di prestazione atti a valutare l'efficacia di quanto intrapreso e di verificare il livello di attenzione del personale aziendale.



09 GIU 2023

Sono eseguiti, con frequenza concordata con il medico competente, controlli sanitari al personale e sulla idoneità e salubrità dei luoghi di lavoro, nonché periodici interventi di sanificazione degli ambienti di lavoro.

Per quanto riguarda le figure esterne all'azienda che operano nelle unità operative, quali imprese appaltatrici, lavoratori autonomi e visitatori, C.I.S.A. ha predisposto, all'interno del proprio Manuale della Sicurezza, opportune procedure per la qualificazione ed il monitoraggio dei fornitori relativamente agli aspetti legati alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché una informativa finalizzata ad assicurare la diffusione della politica aziendale e l'informazione sui rischi aziendali e sui comportamenti da tenere all'interno dei siti per assicurare adeguati livelli di tutela.

C.I.S.A. ha ottenuto nel 2012 la certificazione BS OHSAS 18001:2007, attualmente adeguata alla ISO 45001.



09 GIU 2023

## Obiettivi e Traguardi ambientali

In seguito alla individuazione ed alla valutazione degli aspetti ambientali, C.I.S.A. S.p.a. ha predisposto i programmi di miglioramento; sono presentati a seguire gli obiettivi e programmi ambientali per i periodi precedenti al nuovo triennio, in corso di ultimazione nella precedente dichiarazione ambientale, dando evidenza del loro stato di attuazione.



In seguito alla individuazione ed alla valutazione degli aspetti ambientali, C.I.S.A. ha predisposto i programmi di miglioramento per il periodo 2020 - 2022.

Di seguito sono riportati gli obiettivi per il periodo 2020-2022 con l'indicazione del loro stato di attuazione.

### Obiettivo n. 56

**Riduzione degli impatti ambientali indiretti legati al trattamento dei reflui attraverso la realizzazione ad opera di società partecipata (STF PUGLIA Srl) di una Piattaforma Trattamento Fanghi con recupero energetico**

<p><b>Stato di attuazione:</b> 90%</p> <p><b>Indicatore:</b> Collaudo funzionale dell'impianto</p> <p><b>Aspetto Ambientale:</b> Gestione Rifiuti</p> <p><b>Scadenza Pianificata:</b> 30/06/2015</p> <p><b>Scadenza Effettiva:</b> in corso</p> <p><b>Responsabilità:</b> DA/RT/UT</p> <p><b>Costo:</b> 170.000 €</p>	<p>12/03/2012 PRESENTAZIONE ISTANZA per AIA</p> <p>Si svolgono varie CdS con acquisizioni di pareri ed invio di varie controdeduzioni in merito.</p> <p>10/12/2014 LA PROVINCIA PROPONE ARCHIVIAZIONE PER IMPROCEDIBILITA' DELL'ISTANZA</p> <p>Il TAR di Lecce accoglie il ricorso STF disponendo la sospensione dell'atto impugnato (determina Provincia di Taranto del 10/12/2014)</p> <p>"STF invita a riconvocare una conferenza dei servizi per la prosecuzione dell'esame del progetto. È convocata una CdS per il 20.06.2015; il proponente si impegna a fornire le proprie controdeduzioni all'ultimo parere ARPA reso in sede di CdS e a fornire la valutazione di impatto sanitario non appena ARPA avrà dato definitività all'VDS"</p> <p>Si svolgono varie CdS con acquisizioni di pareri ed invio di varie controdeduzioni in merito.</p> <p>La Provincia di Taranto con DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 47 del 11/04/2018 rilascia "Giudizio favorevole di compatibilità ambientale e contestuale Autocertificazione integrata ambientale per l'impianto di incenerimento e successivo recupero energetico dei fanghi in Massafra (TA) zona PIP - proponente: S.T.F. Puglia Srl-</p> <p>Il Comune di Massafra presenta ricorso al TAR in data 12/04/2018 per annullamento della Determina del Dirigente N. 47 del 11/04/2018.</p> <p>Il procedimento amministrativo in corso non consente l'ultimazione del progetto.</p>
---	---



### Obiettivo n. 2/17

**Riduzione del 3% dei consumi energetici a seguito dell'installazione di misuratori**

<p><b>Stato di attuazione:</b> 80%</p> <p><b>Indicatore:</b> 3% consumi/prodotto in ingresso</p> <p><b>Aspetto Ambientale:</b> Innovazione tecnologica</p> <p><b>Scadenza Pianificata:</b> 30/12/2022</p> <p><b>Scadenza Effettiva:</b> in corso</p> <p><b>Responsabilità:</b> DA/RT</p> <p><b>Costo:</b> 30.000 €</p>	<p>In corso di acquisizione di preventivi.</p> <p>L'obiettivo è stato rallentato in quanto per l'impianto di Console, maggiore responsabile dei consumi energetici di CISA, è in corso di riesame dell'AIA, potrebbero scaturire dalla nuova AIA richieste specifiche per il monitoraggio dei consumi.</p> <p>30/06/2019: l'impianto di contrada Console è ancora in attesa di ricevere nuovo provvedimento di autorizzazione.</p> <p>L'impianto di S.Sergio è dotato di misuratori ma manca la gestione sistematica dei dati.</p> <p>L'impianto di C.da Console ha ricevuto il provvedimento di AIA n. 370 del 10/12/2020, e partirà in regime ordinario nel mese di dicembre 2021.</p> <p>30/06/2022 le condizioni connesse all'emergenza operativa non hanno consentito il montaggio dei sistemi di misura così come previsto. L'obiettivo è posticipato al 31/12/2022.</p> <p>L'obiettivo viene ulteriormente posticipato in quanto l'anno 2022 è stato il primo anno con la linea di Produzione CSS a regime. A fine anno 2023 a seguito di comparazione dati di consumo energetico si deciderà su quali componenti della linea intervenire.</p> <p>Anno 2023 (primo trimestre: Implementazione del SGE conforme alla ISO 50001 i dati dell'anno di riferimento saranno disponibili entro la fine del 2023.</p>
--	--



**Obiettivo n. 1/18****Migliorare la comunicazione ambientale**

<p><b>Stato di attuazione:</b> 100% chiuso</p> <p><b>Indicatore:</b> Revisionare la Dichiarazione ambientale</p> <p><b>Aspetto Ambientale:</b> Comunicazione</p> <p><b>Scadenza Pianificata:</b> 31/12/2021</p> <p><b>Scadenza Effettiva:</b> in corso</p> <p><b>Responsabilità:</b> DA/RT</p> <p><b>Costo:</b> 25.000 €</p>	<p>Obiettivo avviato nel corso del 2018 con la richiesta di preventivo per applicazione multimediale</p> <p>Avviata revisione DA anno 2018</p> <p>30/06/2019: mantenimento della revisione dell'anno 2018 nelle more della definizione della struttura dell'applicazione informatica da utilizzarsi.</p> <p>31/10/2021 Realizzato il video illustrativo per comunicazione inerente gli obiettivi di economia circolare.</p> <p>30/06/2022 obiettivo rinviato a causa di non disponibilità delle risorse.</p> <p>L'obiettivo si concluderà il 31.12.2022.</p> <p>L'obiettivo si è chiuso poiché per mancanza di risorse non è stato possibile elaborare i contenuti in versione multimediale.</p>
--	--

**Obiettivo n. 1/19****Pianificare azioni connesse alla divulgazione delle tematiche ambientali**

<p><b>Stato di attuazione:</b> 100%</p> <p><b>Indicatore:</b> Numero di eventi anno e numero di utenti e ore totali di formazioni erogate</p> <p><b>Aspetto Ambientale:</b> Comunicazione</p> <p><b>Scadenza Pianificata:</b> 30/12/2023</p> <p><b>Scadenza Effettiva:</b> chiuso</p> <p><b>Responsabilità:</b> DA/RT</p> <p><b>Costo:</b> 20.000 €/anno</p>	<p>Obiettivo avviato nel corso del 2018 con la richiesta estensione del campo di applicazione nell'ambito delle ISO 9001, 14001 ed registrazioni EMAS, dell'attività di erogazione dei servizi di formazione.</p> <p>Ottenuta certificazione 14001 e 9001 a marzo 2019.</p> <p>30/04/2019: avvio attività di ricerca progetti, gare e finanziamenti pubblici</p> <p>30/06/2019: richieste di preventivo per lo sviluppo e mantenimento degli strumenti social</p> <p>Anno 2020: L'obiettivo è sospeso a causa della situazione COVID</p> <p>Anno 2022: Le attività sono ripartite nel corso del 2022 a rilento in concomitanza con la normalizzazione della situazione COVID, si ritiene necessario posticipare la chiusura dell'obiettivo di 12 mesi.</p> <p>In particolare nel 2022, il progetto scuole si è declinato in un percorso di PCTO - Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex alternanza scuola-lavoro) intrapreso in logica in collaborazione con gli istituti della provincia di Taranto, nominato "L'economia circolare si racconta con Cisa".</p> <p>Grazie a tale iniziativa l'obiettivo si può ritenere raggiunto nel rispetto dei tempi pianificati. Percorso formativo n. 1 (da 30 ore) per 150 studenti (Dati anno 2022).</p>
--	--

**Obiettivo n. 1/20****Implementare sistemi di depurazione per il recupero di energia e materiale dalle acque di scarico**

<p><b>Stato di attuazione:</b> 100%</p> <p><b>Indicatore:</b> % raggiungimento obiettivi previsti da OR del PON ricerca ed innovazione in relazione all'ottenimento di biofuel da biomasse prodotte e/o derivate dal trattamento di acque reflue</p> <p><b>Aspetto Ambientale:</b> Acque</p> <p><b>Scadenza Pianificata:</b> 30/12/2022</p> <p><b>Scadenza Effettiva:</b> aprile 2022</p> <p><b>Responsabilità:</b> R&amp;S</p> <p><b>Costo:</b> 2.000.000 €</p>	<p>Eseguito 1° SAL marzo 2019</p> <p>Eseguito 2° SAL luglio 2019</p> <p>Eseguito 3° SAL novembre 2019</p> <p>Eseguito 4° SAL marzo 2020</p> <p>Eseguito 5° SAL luglio 2020</p> <p>Eseguito 6° SAL novembre 2020 (settembre 2021)</p> <p>Il progetto ha avuto un blocco del cantiere presso l'impianto di depurazione a causa della pandemia, successivamente sono riprese le attività per cui è prevista l'ultimazione a dicembre 2022.</p> <p>Progetto concluso</p>
--	--



09 GIU 2023

**Obiettivo n. 2/20**

Implementare sistemi di depurazione per il recupero di energia e materiale dalle acque di scarico:

- Recupero energia termica dalla depurazione;
- Trattamento acque di scarico per riutilizzo in agricoltura;
- Trattamento acque di scarico per riuso a fini irrigui tramite utilizzo di tecnologie sperimentali.

<p><b>Stato di attuazione:</b> 100%</p> <p><b>Indicatore:</b> % raggiungimento obiettivi previsti da OR del PON ricerca ed innovazione</p> <p><b>Aspetto Ambientale:</b> Acque</p> <p><b>Scadenza Pianificata:</b> 30/12/2022</p> <p><b>Scadenza Effettiva:</b> maggio 2022</p> <p><b>Responsabilità:</b> R&amp;S</p> <p><b>Costo:</b> 2.000.000 €</p>	<p>Eseguito 1° SAL marzo 2019 Eseguito 2° SAL luglio 2019 Eseguito 3° SAL novembre 2019 Eseguito 4° SAL marzo 2020 Eseguito 5° SAL luglio 2020 Eseguito 6° SAL novembre 2020 (settembre 2021)</p> <p>Il progetto ha avuto un blocco del cantiere presso l'impianto di depurazione a causa della pandemia, successivamente sono riprese le attività per cui è prevista l'ultimazione a dicembre 2022. Progetto concluso</p> 
--	--

**Obiettivo n. 1/23**

Realizzazione e Sviluppo di una piattaforma per la produzione di bioplastiche

<p><b>Stato di attuazione:</b> 10%</p> <p><b>Indicatore:</b> SAL realizzazione impianto, ton di bioplastica prodotta</p> <p><b>Aspetto Ambientale:</b> Rifiuti</p> <p><b>Scadenza Pianificata:</b> 01/12/2025</p> <p><b>Scadenza Effettiva:</b></p> <p><b>Responsabilità:</b> R&amp;S</p> <p><b>Costo:</b> 8M€</p>	<p>Obiettivo avviato nel 2023</p>
--	-----------------------------------

**Obiettivo n. 2/23**

Città Giardino Sostenibile - Centro per la Formazione e Promozione Culturale in campo ambientale

<p><b>Stato di attuazione:</b> progettazione</p> <p><b>Indicatore:</b> % di realizzazione dell'opera. N. persone coinvolte nei percorsi formativi</p> <p><b>Aspetto Ambientale:</b> Comunicazione / Formazione</p> <p><b>Scadenza Pianificata:</b></p> <p><b>Scadenza Effettiva:</b></p> <p><b>Responsabilità:</b> R&amp;S</p> <p><b>Costo:</b> 2.000.000 €</p>	<p>Obiettivo la cui progettazione è da avviare nel secondo semestre del 2023</p>
---	--



09 GIU 2023



**Obiettivo n. 3/23**

Realizzazione applicazione informatica per la sorveglianza degli adempimenti legislativi e autorizzativi prescritti da normativa vigente e AIA impianti.

<p><b>Stato di attuazione:</b> progettazione</p> <p><b>Indicatore:</b> % di realizzazione</p> <p><b>Aspetto Ambientale:</b> Conformità legislativa Ambiente e sicurezza</p> <p><b>Scadenza Pianificata:</b> 31/12/2024</p> <p><b>Scadenza Effettiva:</b> in corso</p> <p><b>Responsabilità:</b> R&amp;S</p> <p><b>Costo:</b> 10.000 €</p>	<p>Avviata la fase di pianificazione. Scelto l'Istituto Pacinotti (Istituto tecnico) di Taranto nell'ambito del progetto Summer School, la scuola individuerà numero 3 informatici da dedicare alla realizzazione del software.</p>
---	---



09 GIU 2023

## Informazioni sullo stato di revisione e convalida

---

Quest'opera è di proprietà della C.I.S.A. S.p.A..

Tutti i diritti sono riservati

Data di emissione: 09/06/2023

Numero di revisione: 23

### VERIFICATORE AMBIENTALE

Nome: **DNV BUSINESS ASSURANCE ITALIA SRL**

Numero di accreditamento: **IT-V-0003**

Data di convalida: \_\_\_\_\_

09 GIU 2023



